

SETTIMANA POLITICA

Minacce da destra

Con un voto unanime della DC ha approvato domenica scorsa la soluzione data alla crisi di governo e perciò il ritorno alla collaborazione con il PSI. Ma appena tre giorni dopo un esponente delle destre democristiane, l'ex scerifano Elkann, passato recalcitrantemente ai dorotei, ha minacciato il ritiro della fiducia al governo da parte di « molti parlamentari » democristiani se esso seguirà una linea non gradita ai gruppi più conservatori e trivulpi della DC. Nelle correnti della sinistra dc, e in particolare nei « forzi » di Donat Cattin e in una parte della « base » (Granelli), si sono invece avute manifestazioni di malumore per quanto riguarda l'assetto dato agli organi dirigenti del partito e per certi aspetti della sua gestione politica.



DE MARTINO - Il governo dimostrandosi di volersi avvalere della forza dei sindacati

sti episodi, sia all'interno della DC sia negli altri partiti della coalizione, per quanto limitati e per ora di non grande momento, rappresentano una sorta di « avvisaglia » in vista della più aperta partita politica che si comincerà a giocare alla ripresa dell'autunno. Così - mentre Fanfani, con viaggi, discorsi, interviste, si adopera per convincere che l'unità scaturita dal congresso dc non è cosa fittizia e di corto respiro - si comincia a delineare una situazione nella quale anche il nuovo centro sinistra potrebbe venire presto a trovarsi davanti a problemi e contraddizioni analoghi a quelli delle sue precedenti edizioni, per effetto della resistenza delle forze moderate e conservatrici interne ed esterne ad esso.

Il compagno Francesco De



CARLIGIA - Non tener conto delle posizioni delle Confederazioni dei lavoratori

Carli, il quale ha affermato (bontà sua) che i sindacati sono liberi di dire « no » a determinate scelte, aggiungendo però che il governo deve « andare avanti » per la sua strada senza tener conto delle posizioni delle grandi confederazioni sindacali. Che è una affermazione che tocca uno dei punti di novità dell'attuale governo, il quale si è voluto qualificare per il rapporto con le forze sociali e per un nuovo atteggiamento verso l'opzione democratica.

E' probabile che tutti que-

Martino, in una intervista, ha espresso l'opinione che tali resistenze conservatrici « senza dubbio saranno molto forti, via via che si dovranno investire interessi particolari fortemente radicati ». Il segretario del PSI ha inoltre invitato il governo a non lasciarsi impressionare da questa avvisaglia, potendo esso trovare nei sindacati « il più valido interlocutore, sensibile agli interessi generali », se però il governo stesso « dimostrerà di volersi avvalere della loro collaborazione, come anche di quella delle Regioni e degli organi locali ».

Nello stesso PSI, il compagno Giacomo Mancini ha affermato che l'atteggiamento della sua corrente verso il governo « sarà responsabile e la nostra posizione ispirata alla fiducia con riserva », augurandosi che la fiducia possa aumentare e la riserva sempre più diminuire. Mancini ha inoltre dichiarato che il compito del PSI è quello di esercitare una continua spinta nella direzione più avanzata, per contrastare la tendenza dei gruppi moderati e impedire che essa prevalga, come avvenne nei precedenti governi di centro sinistra.

Oggi più che mai, la possibilità di dare uno sbocco democratico alla crisi politica che travaglia il Paese, dipende dallo sviluppo di un vasto movimento unitario delle masse lavoratrici e popolari. Il senso dell'opposizione diversa del PCI - ha scritto il compagno Natta su « Rinascita » - è nella coscienza delle opportunità e delle possibilità di nuove da una parte, e dall'altra parte dei limiti che bisogna rompere; ed è nell'esercizio vigoroso della critica, della pressione, della lotta, attraverso il movimento delle masse e l'iniziativa unitaria, e nell'impegno costruttivo e positivo che esse possono offrire di una forza dirigente nazionale come il PCI.

a. pi.

Entusiasmo di popolo e di giovani intorno alla stampa comunista

Milano: festival nei rioni e nei Comuni in un clima di grande passione politica

Decine e decine di manifestazioni sempre più proiettate verso l'esterno - La sottoscrizione ha già superato i 200 milioni - Intenso lavoro capillare per la raccolta dei fondi - Come si va avanti anche nella «zona bianca» della Brianza

Dal nostro inviato

MILANO, agosto. Le Feste de l'Unità hanno la stessa età del dopoguerra italiano: la prima, ricorda ancora il compagno Schiappacelli che organizza, si svolge a Mariano Comense a poche settimane dalla Liberazione e fu in assoluto la prima festa popolare italiana dopo le ventidue anni di dittatura e di guerra. Che queste feste ci fossero ogni anno lo sapevano e lo vedevano tutti, ma con ostinazione stampata, uomini, partiti avversari continuavano a considerarle - ora con ferreo odio ora con sprezzante snobismo - un fatto di «bassa propaganda», un fatto di «chiesa comunista», una sorta di rito chiuso e settario. Non era così; non è mai stato così nei paesi soprattutto, nei quartieri popolari, nelle zone rosse d'Italia. Ma certo la diffidenza, il rifiuto, continuavano ostinati a vivere nei grandi centri, nelle fasce sociali piccolo borghesi, nelle zone di influenza democristiana e un intero aggressivo apparato di tecniche

anticomuniste, studiate con silente da persuasori occultati, alimentava rifiuti e snobismi spesso con efficacia. Alla lunga però si è visto bene dove erano il settarismo e lo spirito di rissa e oggi forse proprio quest'anno che ha fatto superare ogni record per quanto riguarda il numero, la qualità e la durata dei festival e delle sfilate - in tutta la Brianza - si può celebrare una vittoria storica. Ci sarebbe un lungo discorso da fare sul fatto che l'Italia è il Paese europeo che meno ha conosciuto nella sua storia la figura della festa popolare (alca, o pensiamo al 14 luglio francese) - ma che invece ha conosciuto un unico calderone ritualista e misterico, festa pagana e festa cattolica in una sorta di sospensione di ogni partecipazione cosciente, creativa, libera e impegnata; un discorso che investe anche la constatazione dell'assoluta incapacità del nostro Paese, da parte della borghesia, di passare a livelli popolari l'egemonia del momento nazionale e perfino patriottico (nulla è meno

« popolare » delle feste patriottiche nel nostro Paese). Comunque sia, al di là di più approfondite analisi, è un fatto che lentamente ma sempre più raudamente, proprio le Feste de l'Unità, per la prima volta nella storia del Paese, hanno colmato quel vuoto. Lo si vede oggi nel tipo di partecipazione di cui si assiste per giorni e giorni e nel fatto che le cadute le barriere dell'anticomunismo viscerale più becero, gli stessi avversari devono riconoscere volere e significato popolare, unitario, nazionale (« l'entusiasmo » come scrive il Corriere della Sera) di queste nostre antiche feste.

Molto di nuovo

Questo complesso di valori e di significati però si coglie assai meno nei grandi festival di feste che per tre mesi di lavoro di massa, di partecipazione popolare, di impegno. E proprio qui, nella miriade di manifestazioni che spuntano in ogni quartiere e in ogni paese, si vede meglio il nuovo di cui dicevamo.

Milano e la sua provincia sono prima di tutto un territorio molto indicativo. E' una zona ricca di « isole » rosse (e basti pensare a Sesto San Giovanni, una bandiera per tutta la classe operaia italiana) ma nel complesso tradizionalmente dominata dalla DC, di tendenza moderata. Forse il primo festival di massa industriale assai robusto e chiuso. Proprio in questa provincia quest'anno si sono viste le maggiori novità. Intanto il giorno 10, che ha raccolto da solo 200 mila lire e 20 mila iscritti, è stato il primo di una serie di feste giornali e raccolti in un milione e 300 mila lire. A Corsico la sezione fabbriche ha raccolto 750 mila lire. Feste riuscite - e in molti casi erano le prime che si facevano - nelle zone « bianche » del Legnanese e del Melegnano. A Legnano, zona partigiana dove è andato Castagnino a chiedere la festa, si è raccolta la somma eccezionale rispetto al passato di quasi due milioni.

Manifestazioni del Partito

OGGI: Urbino, Galluzzi; Nizza Sicca (Mantova), Rossi; Montegrimalone (Pesaro), Bianchi; Paola, Brini; Iltiri (Sassari), Calvi; Riva del Garda, De Carneri; Pergola (L'Aquila), Chiesolini; Fossombrone (Pesaro), Rossari; Smirna di Cagliari (Pesaro), Tornati. DOMANI: Orbetello, G. Berlinguer; Montecatini, Liberini; MERCOLEDI': Viareggio, Tognoni; Luce del Mare, Brini; Quindici (Mantova), F.lli S. Giovanni in Fiore, R. Romano.

(Chieti), Tatò; Misano (Rimini), Alici; Montepulciano (Siena), Alzati; Campotosto (L'Aquila), Chiesolini; Fossombrone (Pesaro), Rossari; Smirna di Cagliari (Pesaro), Tornati. DOMANI: Orbetello, G. Berlinguer; Montecatini, Liberini; MERCOLEDI': Viareggio, Tognoni; Luce del Mare, Brini; Quindici (Mantova), F.lli S. Giovanni in Fiore, R. Romano.

Battuti i propositi dei privati

Esattoriali: garantita la stabilità d'impiego

Il duro scontro in commissione sulla proroga decennale degli appalti di riscossione - Colpo agli esattori privati sull'aggio e i conguagli

Il posto di lavoro dei dipendenti delle esattorie private sarà assicurato: lo ha affermato il sottosegretario alle Finanze, Machiavelli, alla commissione parlamentare incaricata di esprimere i pareri sui decreti delegati di attuazione della riforma tributaria. Tale dichiarazione Machiavelli l'ha resa a conclusione di una travagliata e a momenti tempestosa seduta, accogliendo un ordine del giorno dei deputati socialisti, comunisti, con il quale si ribadiva che nel prossimo decennio comunque vadano le vicende delle esattorie ai dipendenti dovrà essere garantita la stabilità dell'impiego. Machiavelli ha preso formalmente impegno che la norma sarà inserita nel decreto, al momento della sua stesura definitiva.

Era, questo, uno dei risultati che i dirigenti sindacali degli esattoriali - che hanno seguito passo passo i lavori - hanno atteso con maggiore ansia, tenuto conto dello ritorno del sistema tributario negativo che filtravano dalla commissione, nella quale il « partito delle esattorie » rappresentato da decreti dc, dai fascisti (i più estratti), e da altri sparsi, sembrava potesse prevalere su tutta la linea e contro ogni elemento senso di realtà.

In Italia ci sono poco più di 2500 esattori privati (i grossi sono pochi, i piccoli - vedi la Sicilia - sono per lo più prestanome dei grandi) che sull'esazione delle imposte incamerano profitti per 200 miliardi. Poco più di un miliardo di esattorie « pubbliche » (cioè banche, casse di risparmio, ecc.). Ebbene, nel momento in cui si vara una riforma che deve rivoluzionare il sistema tributario nazionale, il governo Andreotti non prende neppure in considerazione l'ipotesi che bisogna cambiare anche

Le indicazioni della Commissione dei 30 dopo la proposta comunista

Come può e deve essere ridotto il carico fiscale ai lavoratori

Il governo impegnato anche a eliminare per le pensioni più modeste gli aggravati tributari - La quota di reddito esente elevata di 200 mila lire - Dichiarazioni di Raffaelli

Il governo è stato messo - dal Parlamento - nelle condizioni di tempo più agevoli perché predisponga sollecitamente gli strumenti di attuazione delle proposte dei lavoratori e dei tributaristi. I dodici schemi di decreti delegati sono stati esaminati dalla Commissione parlamentare « dei 30 » che ha elaborato i pareri e le proposte di modificazioni che si impongono. In più, la Commissione ha impegnato il governo a predisporre provvedimenti legislativi urgenti atti a eliminare, da una parte, ed a ridurre dall'altra, i carichi fiscali gravanti sui pensionati e sui redditi da lavoro dipendente.

Per i pensionati, a seguito della denuncia dei parlamentari comunisti, che avevano presentato una precisa proposta di soluzione anche nell'ambito dell'attuale legge, la Commissione è stata unanime nell'impegnare il governo a prevedere, prima dell'entrata in vigore della riforma, all'eventuale aumento della quota di reddito esente da imposizioni fiscali. Indicazioni della stessa natura sono state fornite dalla commissione per quanto riguarda i redditi da lavoro dipendente. Vediamo in che cosa consistono nel quadro più generale del decreto relativo all'imposta unica sul reddito delle persone fisiche. Questa

Imposta sostituisce le attuali imposte di famiglia, di ricchezza mobile, complementare, e con essa si unificano, laddove il contribuente le deve, le imposte sui fabbricati e i terreni. L'imposta è progressiva (più negli scaglioni più bassi che in quelli più alti), con una imposizione fiscale che va da un minimo del 10% sui redditi fino a 2 milioni di lire ad un massimo del 72% per i redditi superiori a 500 milioni di lire l'anno. E' bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito. Alle aliquote massime si arriva per gradi. Infatti, la esemplificativa - ricordando che, ferma restando l'aliquota del 10% sui primi due milioni di reddito, questa sarà del 13% solo sul terzo milione o frazione di esso, del 16% sul quarto, del 19% sul quinto milione, ecc. Mano a mano che si va in alto gli scatti, e bene chiarire che i redditi superiori a 2 milioni non pagano una aliquota superiore sul complesso del reddito.